

I.S.I.S. "ALFONSO CASANOVA" - NA
Prot. 0008437 del 12/05/2026
IV (Entrata)

ESAMI DI MATURITA'

A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

DELLA CLASSE V - SEZ. U

INDIRIZZO: SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO PRODUZIONI AUDIOVISIVE

Il Coordinatore
Prof. Vincenzo De Rosa

La Dirigente Scolastica
Prof. ssa Palmira Masillo

Indice
Presentazione dell'Istituto

1. Presentazione dell'Indirizzo di studi

2. Presentazione della classe

- 3.1 Composizione della classe nel triennio
- 3.2 Consiglio di Classe
- 3.3 Storia della classe
- 3.4 Attuale profilo della classe
- 3.5 Formazione scuola lavoro

3. Progettazione didattico-formativa

- 3.1.Strategie per l'inclusione
- 3.2.**Curricolo trasversale ed. Civica**
- 3.3.Criteri per la valutazione dell'apprendimento
- 3.4.Strumenti utilizzati per le verifiche
- 3.5.Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento
- 3.6.Criteri per l'attribuzione del voto di Educazione Civica
- 3.7.Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

4. Prove d'esame e griglie di valutazione

- 5.1 Griglia di valutazione prima prova scritta
- 5.2 Griglia di valutazione seconda prova scritta
- 5.3 Griglia di Valutazione colloquio orale

5. Attività del Consiglio di classe

- 6.1 Attività integrative

Allegati al Documento del Consiglio di Classe

- a. Programmazione del Consiglio di classe
- b. Programmazioni disciplinari
- c. Quadro sinottico dei nuclei tematici
- d. Verbale del Consiglio di classe di ammissione agli Esami di Stato
- e. Tabellone dei voti
- f. Relazioni dei docenti
- g. Rubriche di valutazione: apprendimenti, comportamento, ed. civica
- h. Griglie di valutazione prova scritta di italiano (tipologia A-B-C)
- i. Griglie di valutazione seconda prova per indirizzo

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.S.I.S. Alfonso Casanova è tra le scuole più antiche di Napoli ed è ubicata nell'insula conventuale di San Domenico Maggiore, nel cuore del centro antico della città. L'edificio monumentale che l'accoglie tra Via San Sebastiano, Vico S. Pietro a Maiella, Vico San Domenico Maggiore e Via Benedetto Croce la rende una Scuola Storica per eccellenza. Nel 1864, nell'ambito della secolarizzazione postunitaria dei beni ecclesiastici, il pedagogo Alfonso Della Valle Marchese di Casanova vi fondò un emerito Istituto per la formazione di giovani fanciulli, che prese il suo nome. Nel 1869 la scuola fu poi denominata Opera Alfonso Casanova, divenendo nel 1880 Regia Scuola Industriale; nel 1934 fu sede di corsi per Avieri Specialisti, Elettrotecnici, Radiotelegrafisti. In linea con le finalità con cui era stato fondato, l'I.S.I.S. Alfonso Casanova tuttora offre un'ampia gamma di percorsi formativi diurni e serali nei settori dell'Istruzione Professionale, Tecnica e del Liceo Artistico.

Struttura e patrimonio architettonico

Situato nell'antica insula conventuale di San Domenico Maggiore, l'Istituto vanta ambienti storici come il chiostro, le cappelle, la Sala del Concistoro e vari corridoi monumentali, oggi funzionalizzati anche per attività sportive, culturali e didattiche.

Innovazione e attrezzature

Grazie ai fondi europei, la scuola è dotata di laboratori specializzati e strumenti tecnologici all'avanguardia, in continua evoluzione.

Accessibilità e bacino di utenza

Il bacino di utenza degli alunni risulta piuttosto ampio con una media di iscritti annuale di circa millecento studenti ogni anno, la scuola è facilmente raggiungibile da Napoli e provincia, servendo un'ampia area metropolitana.

Offerta Formativa

Corsi Diurni

Istruzione Professionale-Gli indirizzi professionali offrono, insieme a una solida base di istruzione generale, l'opportunità di conseguire competenze tecnico-professionali per soddisfare le esigenze dei settori di riferimento:

- *Arti ausiliari delle professioni sanitarie odontotecnico*
- *Servizi per la sanità e l'assistenza sociale*
- *Manutenzione e Assistenza Tecnica – elettrico-elettronico e meccanico*
- *Industria e Artigianato per il made in Italy – Arredo e forniture di interno*
- *Servizi culturali e dello spettacolo*

Istruzione Tecnica - Gli indirizzi tecnici permettono l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche spendibili, sul mercato europeo del lavoro

- *Grafica e Comunicazione*
- *Meccanica, Meccatronica ed Energia*
- *Informatica e Telecomunicazione – Cybersecurity*

Liceo Artistico, indirizzo Audiovisivo e Multimediale, fornisce una preparazione culturale e tecnica nell'ambito delle arti visive, dei linguaggi audiovisivi, delle nuove tecnologie digitali e multimediali.

- *Liceo Artistico- Audiovisivo –Multimediale*

Corsi Serali per Adulti - I corsi serali operano nell'ambito territoriale in rete con il CPIA Napoli 2 (Centro per l'istruzione degli adulti - Napoli Centro e Napoli Est) che si raccorda con enti ed associazioni impegnati nella formazione professionale individuando e valorizzando le risorse locali. Giovani ed adulti, non più nell'età dell'obbligo scolastico, con percorsi formativi brevi, conseguono un diploma attestante le competenze tecnico professionali:

- *Arti ausiliari delle professioni sanitarie odontotecnico*
- *Servizi per la sanità e l'assistenza sociale*
- *Manutenzione e Assistenza Tecnica – elettrico-elettronico*
- *Industria e Artigianato per il made in Italy – Arredo e forniture di interno*
- *Servizi culturali e dello spettacolo*

L'orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

Per rispondere ai bisogni formativi di ciascuno studente, l'organizzazione scolastica del nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede una specifica flessibilità, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente, delineate dalla Legge 92/2012, e basata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona, partendo dalla ricostruzione della sua storia individuale.

La normativa prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo Individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali, posseduti dall'adulto. I tempi previsti per le interviste dirette all'accertamento delle competenze sono da considerarsi funzionali alla formazione del discente per una quota oraria non superiore al 10% del totale delle 148 ore previste. Si possono riconoscere crediti in misura non superiore al 50% del monte ore totale del periodo didattico richiesto.

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti, inoltre, prevede che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

– Quadro orario:

Disciplina	3°	4°	5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3
STORIA CITT. E COSTITUZIONE	2	2	2
LINGUA INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
I.R.C.	=	1	1
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONE	3	2	2
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E PROCESSI PRODUTTIVI	3	2	2
TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE	4	2	2
TECNICHE DI GESTIONE E CONDUZIONE DI MACCHINE ED IMPIANTI		2	2
LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA	2	2	2
STORIA DELLE ARTI VISIVE		3	2
TOTALE	22	24	23

Sezione Carceraria - Nella ferma convinzione che il diritto all'istruzione rappresenti una risorsa fondamentale e irrinunciabile per il reinserimento sociale e lavorativo, l'I.S.I.S. Alfonso Casanova promuove percorsi formativi anche all'interno degli Istituti Penitenziari di Poggioreale e Secondigliano. Attraverso corsi dedicati all'indirizzo Servizi Socio-Sanitari, la scuola garantisce ai detenuti l'opportunità di proseguire gli studi e conseguire un titolo di studio professionalizzante. Queste sezioni carcerarie costituiscono un punto qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto, e rappresentano in modo concreto e coerente il ruolo della scuola pubblica come servizio per la formazione, l'educazione permanente e l'apertura al territorio.

2. PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDI: SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO PRODUZIONI AUDIOVISIVE

Il percorso di studi è finalizzato alla formazione di uno studente in grado di operare con autonomia e responsabilità, sviluppando conoscenze, abilità e competenze coerenti con il proprio indirizzo di studio. Esso integra dimensioni culturali, scientifiche e metodologiche, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di analisi e di rielaborazione personale, nonché l'acquisizione di competenze trasversali utili per la prosecuzione degli studi, l'inserimento nel mondo del lavoro e l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.

2.1 Risultati di apprendimento – Area di istruzione generale

Al termine del percorso quinquennale, lo studente ha sviluppato competenze riferite all'area generale, comuni a tutti i percorsi dell'istruzione professionale, in particolare:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Sbocchi Occupazionali - Profilo

Tecnico di elaborazione delle immagini digitali, tecnico della video-composizione cinematografica e televisiva (collabora nel settore audiovisivo per la produzione di film, documentari, pubblicità, news, ecc.). Accesso a qualsiasi facoltà universitaria e ai corsi ITS (Istituto Tecnico Superiore).

Insegnamento tecnico-pratico negli Istituti Tecnici Industriali e Professionali.

2.2 Risultati di apprendimento – Area di indirizzo

In relazione allo specifico indirizzo di studi, il Diplomato ha acquisito competenze tecnico-professionali che gli consentono di:

- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.
- Utilizzare i linguaggi e le tecniche della comunicazione e produzione cinematografica e televisiva.
- Progettare e realizzare prodotti audiovisivi mediante l'utilizzo delle specifiche strumentazioni ed attrezzature.
- Orientarsi nell'evoluzione dei linguaggi visivi e delle produzioni filmiche d'autore e commerciali.

2.4 Competenze di cittadinanza

Nel corso del quinquennio, in coerenza con il DM 139/2007, lo studente ha sviluppato le seguenti competenze di cittadinanza:

- progettare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare informazioni.

3.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione della classe nel triennio

A.S.	Classe	Numero Alunni/e	Note*
23/24	III	25	7 ammessi
24/25	IV	16	8 ammessi
25/26	V	12	3 n.freq.

*Indicare quanti alunni/e BES

3.2 Consiglio di classe

Disciplina	Docente
ITALIANO	PARISI PATRIZIA
LINGUA INGLESE	PERRELLA TERESA
STORIA CIT. E COSTITUZIONE	PARISI PATRIZIA
MATEMATICA	DE ROSA VINCENZO
RELIGIONE	VOLPE AMEDEO
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONE	DE LUCIA EMANUELE
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E PROCESSI PRODUTTIVI	PAGLIUCA PAOLA (in sost. Prof Picciano Antonello)
TECNICHE DI GESTIONE E CONDUZIONE DI MACCHINE ED IMPIANTI	FORGIONE MICHELA (in sost. Prof Picciano Antonello)
LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA	FORGIONE MICHELA (in sost. Prof Picciano Antonello)
TECNICHE DI PRODUZIONE ED ORGANIZZAZIONE	FORGIONE MICHELA (in sost. Prof Picciano Antonello)
STORIA DELLE ARTI VISIVE	FICHELE JESSICA MERY (in sost. Prof. Marino Raffaele)

Continuità docenti

<u>Disciplina</u>	<u>3^a CLASSE*</u>	<u>4^a CLASSE*</u>	<u>5^a CLASSE*</u>
ITALIANO	PARISI P.	PARISI P.	PARISI P.
ILINGUA INGLESE	ZARA S.	PERRELLA T.	PERRELLA T.
STORIA CIT. E COSTITUZIONE	PARISI P.	PARISI P.	PARISI P.
MATEMATICA	DE ROSA V.	DE ROSA V.	DE ROSA V.
RELIGIONE	====	VOLPE A.	VOLPE A.
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONE	MAZZUOCOLO B.	BELLOPEDE B.	DE LUCIA E.
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E PROCESSI PRODUTTIVI	PICCIANO A.	PICCIANO A.	PAGLIUCA P.
TECNICHE DI GESTIONE E CONDUZIONE DI MACCHINE ED IMPIANTI	====	PICCIANO A.	FORGIONE M.
LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA	PICCIANO A.	PICCIANO A.	FORGIONE M.
TECNICHE DI PRODUZIONE ED ORGANIZZAZIONE	PICCIANO A.	PICCIANO A.	FORGIONE M.
STORIA DELLE ARTI VISIVE	====.	BORRELLI G.	FICHELE J M

***(nome e cognome dei docenti della disciplina nei rispettivi anni)**

3.3 Storia della classe

L'attuale classe quinta è composta prevalentemente da studenti adulti e lavoratori, in gran parte inseriti nel percorso scolastico tra il terzo e il quarto anno; molti di essi provengono inoltre dal corso diurno del nostro Istituto. Nel corso del quinto anno è stato inserito, a seguito di bilancio delle competenze, un allievo già diplomato, con esperienza di insegnamento in una disciplina di indirizzo analoga al corso di studi.

In considerazione delle caratteristiche specifiche del gruppo classe e delle esigenze lavorative degli studenti, la regolarità della frequenza e la continuità nel profitto non sono sempre risultate ottimali. Di conseguenza, non è stato possibile sviluppare un percorso didattico pienamente organico; per tale motivo, il Consiglio di Classe ha più volte provveduto a una rimodulazione dei principali nuclei tematici, anche attraverso processi di semplificazione, al fine di favorirne un'efficace assimilazione.

Tale situazione ha inciso in modo significativo sullo svolgimento dell'attività didattica, in particolare nelle discipline professionalizzanti, che rivestono un ruolo centrale anche in relazione alle prove scritte e orali dell'Esame di Stato.

In alcuni casi, il conseguimento di risultati appena sufficienti risulta inoltre correlato a contesti ambientali e a difficoltà comportamentali pregresse, risalenti agli anni della scuola dell'obbligo.

3.4 Attuale profilo della classe

La classe V U è inizialmente composta da 12 studenti, di cui 9 di sesso maschile e 3 di sesso femminile; risultano frequentanti 9 studenti (8 maschi e 1 femmina), con un profilo riconducibile a quello tipico dell'utenza adulta lavoratrice. Tale caratteristica, unitamente alla discontinuità nell'insegnamento delle discipline di indirizzo, dovuta all'assenza prolungata del docente avuto nei due anni precedenti, con una sostituzione frammentaria e discontinua, ha inciso in modo significativo sui ritmi di apprendimento, sulla partecipazione e sulla continuità nello studio. Sul piano del profitto, il gruppo classe presenta livelli di competenza complessivamente disomogenei. È possibile distinguere due sottogruppi: il primo costituito da studenti che hanno mostrato un impegno costante e progressivamente più consapevole, anche in relazione all'avvicinarsi dell'Esame di Stato; il secondo formato da studenti che, pur frequentando, si sono mantenuti più marginali rispetto alle attività didattiche, evidenziando un interesse discontinuo e una partecipazione meno attiva, prevalentemente per motivi lavorativi.

Nel corso dell'ultimo anno, la frequenza non è stata regolare per tutti; tuttavia, gli studenti più assidui hanno dimostrato impegno e volontà di partecipazione alle diverse attività proposte, anche extracurricolari. Gli argomenti programmati

sono stati generalmente affrontati e compresi; permane tuttavia una certa eterogeneità nei livelli di assimilazione, con alcune situazioni in cui le conoscenze risultano ancora fragili o non pienamente consolidate.

Per alcuni studenti, il Consiglio di Classe ha rilevato in modo condiviso significativi progressi rispetto ai livelli di partenza. Tali miglioramenti, sebbene non sempre pienamente strutturati, evidenziano un percorso di crescita personale e scolastica in atto. In quest'ottica, si è ritenuto opportuno valorizzare le potenzialità ancora in via di sviluppo, offrendo loro l'opportunità di affrontare l'Esame di maturità come momento conclusivo e al tempo stesso occasione di ulteriore maturazione.

4. Progettazione didattico – formativa

La progettazione didattico-formativa del Consiglio di Classe si fonda su un approccio integrato e coerente con il PTOF e il PAI dell'Istituto, ed è finalizzata allo sviluppo armonico di conoscenze, abilità e competenze. Essa tiene conto dei bisogni formativi degli studenti, delle Indicazioni nazionali e dei traguardi previsti dai profili in uscita, promuovendo percorsi personalizzati, inclusivi e orientati al successo formativo. Il sistema di Istruzione degli adulti prevede, inoltre, che questi possano fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, di norma **in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico** medesimo. La FAD (fruizione a distanza) permette di personalizzare il percorso scolastico, accedere a materiali diversificati e sviluppare le competenze digitali, consentendo la conciliazione tra attività personali/professionali e attività di studio.

4.1 Strategie per l'inclusione

Il Consiglio di Classe adotta strategie didattiche inclusive volte a garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti, valorizzando le diversità come risorsa e promuovendo la partecipazione attiva di ciascuno, nel rispetto dei bisogni educativi individuali.

In tale prospettiva, particolare attenzione è rivolta all'adozione di pratiche valutative coerenti con i principi dell'inclusione. Nei Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) vengono esplicitate le strategie di valutazione adottate dai docenti, prevedendo l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative adeguate. Si favorisce inoltre il ricorso a prove formative e personalizzate, anche attraverso il supporto dell'innovazione digitale, al fine di rispondere in modo efficace ai diversi bisogni degli studenti.

La valutazione è orientata alla valorizzazione dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, promuovendo il successo formativo e riducendo il peso degli insuccessi. In un'ottica di corresponsabilità educativa, vengono condivise con le famiglie le modalità e i tempi delle verifiche, prevedendo, ove necessario, l'utilizzo di mappe concettuali e schemi, nonché una flessibilità nella gestione dei tempi e del carico di lavoro, evitando sovrapposizioni eccessive di prove.

Parallelamente, il Consiglio di Classe sviluppa un curriculum attento alle diversità, attraverso l'adozione di modelli didattici personalizzati (P.E.I. - P.D.P.) finalizzati a rispondere in modo puntuale alle esigenze degli studenti. L'azione didattica è orientata alla valorizzazione del processo di apprendimento, alla partecipazione attiva di tutti gli studenti e allo sviluppo di competenze collaborative.

Viene promossa una cultura inclusiva condivisa, fondata sulla collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante e sulla diffusione di buone pratiche didattiche. I percorsi formativi sono progettati in modo flessibile e adattabile, al fine di rispondere sia ai bisogni educativi speciali sia alle situazioni di eccellenza, garantendo a ciascun alunno la possibilità di sviluppare pienamente il proprio potenziale.

4.2 Curricolo trasversale ed. Civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, per un monte ore complessivo di 33 ore annue, è stato realizzato nell'ambito del Consiglio di Classe attraverso una progettazione interdisciplinare articolata in nuclei tematici, in coerenza con quanto previsto dal PTOF e dalle Linee guida ministeriali.

a.s.	NUCLEI TEMATICI	DISCIPLINE	ORE
2024-2025	AGENDA 2030 Ambiente e sviluppo eco-sostenibile, con riferimento anche ai principi della Costituzione sul lavoro, sui diritti, sulla salvaguardia dell'ambiente e sulla sicurezza	TUTTE	33
2025-2026	Costituzione, sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale	TUTTE	33

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Costituzione: Il valore della Costituzione italiana, invitando ad analizzarla e confrontarla con altre costituzioni del passato e del presente, considerando il contesto storico in cui è nata e i grandi eventi della storia italiana, europea e mondiale. Sottolinea l'importanza di riflettere su quanto i principi costituzionali siano realmente applicati nella società contemporanea, nella politica, nell'economia e nella vita quotidiana.

La centralità dei diritti fondamentali e dei doveri dei cittadini, con particolare attenzione ai principi di uguaglianza, libertà, solidarietà e responsabilità individuale. La Costituzione come un ordinamento fondato sulla persona e sulla tutela dei diritti attraverso norme, istituzioni e organizzazioni sociali.

Il valore dell'appartenenza alla comunità locale e nazionale, l'importanza dei simboli e della storia nella costruzione dell'identità italiana e il significato del concetto di Patria collegato ai doveri civici e alla responsabilità.

Grande rilievo è stato dato al rispetto delle regole e alla partecipazione attiva nella scuola e nella società, imparando dagli errori e contribuendo al bene comune. Infine, si sottolinea il valore costituzionale del lavoro, inteso sia come diritto sia come dovere, e si promuovono comportamenti di solidarietà, inclusione e volontariato, anche attraverso progetti utili alla comunità e al territorio.

Sviluppo sostenibile: Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Cittadinanza digitale: Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

4.3 Criteri per la valutazione dell'apprendimento

La valutazione degli apprendimenti è effettuata mediante la griglia “**valutazione apprendimenti**” allegata, che garantisce coerenza, trasparenza e un approccio per competenze. Essa prende in considerazione quattro dimensioni: competenze disciplinari, prodotto UDA/Nuclei tematici, processo UDA/Nuclei tematici e autovalutazione (dimensione metacognitiva), ciascuna articolata in livelli di padronanza da 1 a 4 con descrittori specifici. Il punteggio complessivo è successivamente convertito in voto in decimi secondo la scala riportata nella griglia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO						
INDICATORI		DESCRIPTORI	Punti	Punteggio		
DISCIPLINARE Competenze disciplinari (da risultanze rubriche di valutazione disciplinari)		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a usa il linguaggio specifico, mostra di aver acquisito il metodo e i contenuti della disciplina, li utilizza in modo consapevole e critico in tutti i campi di applicazione.	4			
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a usa il linguaggio specifico, mostra di aver acquisito il metodo e i contenuti della disciplina, li utilizza in modo consapevole e critico in alcuni campi di applicazione.	3			
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a usa il linguaggio specifico di base, approccia in maniera sufficiente il metodo e i contenuti disciplinari e li utilizza negli essenziali campi di applicazione.	2			
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a non usa propriamente il linguaggio specifico, approccia in maniera frammentaria e incompleta il metodo e i contenuti disciplinari, non li utilizza nei vari campi di applicazione.	1			
Competenze disciplinari e trasversali sviluppate nelle UDA/Nuclei tematici (da risultanze rubriche di valutazione delle UDA)	PRODOTTO UDA/ NUCLEI TEMATICI	Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli avanzati di competenza nella realizzazione dei prodotti/ compiti di realtà delle UDA/ Nuclei tematici. Mostra di aver acquisito in modo consapevole i contenuti disciplinari e di saperli utilizzare in maniera autonoma ed originale in più campi di applicazione.	4			
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli discreti di competenza nella realizzazione dei prodotti/ compiti di realtà delle UDA/Nuclei tematici. Mostra di aver acquisito in modo consapevole i contenuti disciplinari e di saperli utilizzare in maniera abbastanza originale in diversi campi di applicazione.	3			
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli base di competenza nella realizzazione dei prodotti/ compiti di realtà delle UDA/Nuclei tematici. Mostra di aver acquisito in maniera sufficiente i contenuti disciplinari e di saperli utilizzare in campi essenziali di applicazione.	2			
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli iniziali di competenza nella realizzazione dei prodotti/ compiti di realtà delle UDA/Nuclei tematici. Mostra di aver acquisito i contenuti disciplinari di base e di saperli utilizzare in maniera semplice in alcuni campi di applicazione.	1			
	PROCESSO UDA/NUCLEI TEMATICI	Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli avanzati di competenza nella gestione del processo di realizzazione dei prodotti/compiti di realtà. Mostra ottima capacità di scegliere ed utilizzare software/strumenti appropriati per la realizzazione dei prodotti/compiti di realtà, di pianificare le fasi di lavoro, di saper lavorare in maniera autonoma e in gruppo, assumendo un ruolo di supporto.	4			
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli discreti di competenza nella gestione del processo di realizzazione dei prodotti/compiti di realtà. Mostra buona capacità di scegliere ed utilizzare software/strumenti appropriati per la realizzazione dei prodotti/compiti di realtà, di pianificare in maniera discreta le fasi di lavoro, di saper lavorare in maniera autonoma e anche in gruppo.	3			
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli base di competenza nella gestione del processo di realizzazione dei prodotti/compiti di realtà. Mostra capacità di scegliere ed utilizzare software/strumenti semplici per la realizzazione dei prodotti/compiti di realtà, di pianificare le fasi di lavoro, di saper lavorare in maniera, talvolta guidata, sia individualmente, sia in gruppo.	2			
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli iniziali di competenza nella gestione del processo di realizzazione dei prodotti/compiti di realtà. Solo se guidato riesce a scegliere ed utilizzare semplici software/strumenti per la realizzazione dei prodotti/compiti di realtà. Mostra difficoltà a gestire le fasi di lavoro e a lavorare in gruppo.	1			
		Capacità di AUTOVALUTAZIONE, di fare il bilancio di quanto imparato tenendo presente il quando, il come e il perché di procedimenti e ragionamenti messi in campo nonché delle conoscenze necessarie allo svolgimento delle attività didattiche (da osservazioni/schede di osservazione) (DIMENSIONE METACOGNITIVA)		L'alunno/a riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro in modo critico; mostra una costante attenzione alla valutazione del proprio lavoro e mira al suo miglioramento; ha una forte motivazione all'esplorazione e all'approfondimento delle attività didattiche, dei contenuti e dei procedimenti logici.	4	
		L'alunno/a riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro; è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni e ha una buona motivazione all'esplorazione e all'approfondimento delle attività didattiche, dei contenuti e dei procedimenti logici	3			
L'alunno/a coglie gli aspetti essenziali di ciò cha ha imparato e del proprio metodo di lavoro; riflette in maniera minimale sul proprio lavoro e sugli interventi di correzione; ha una motivazione essenziale all'esplorazione delle attività didattiche, dei contenuti e dei procedimenti logici.	2					
L'alunno/a valuta il proprio lavoro in modo lacunoso e non consapevole, ha una motivazione superficiale all'esplorazione delle attività didattiche, dei contenuti e dei procedimenti logici.	1					
PUNTI= (Tot. Punteggio*10/16)			=			

PUNTI	LIVELLI	DESCRIZIONE	VOTO *	GIUDIZI
9 -- 10	A	AVANZATO	9 --10	MOLTISSIMO
7 -- 8	B	INTERMEDIO	7--8	MOLTO
5 -- 6	C	BASE	6	SUFFICIENTE
1-- 4	D	INIZIALE	4--5	INSUFFICIENTE

4.4. Strumenti utilizzati per le verifiche

TIPOLOGIA	DISCIPLINE										
	ITA	ING	STO	MAT	REL	LAB TEC	T.M.P.P.	T.P.O.	T.G.C.M.I.	L.T.P.C.A.	ART. VIS.
Test a risposta multipla				X				X	X	X	
Test con risposta singola		X		X				X	X	X	
Vero/falso				X							
Elaborato, Riassunto, Relazione	X				X	X	X	X	X	X	
Traduzione		X									
Esercizi e/o problemi		X	X	X				X	X	X	
Mappa	X		X	X	X	X	X	X	X	X	
Colloquio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Autovalutazione	X		X		X	X	X	X	X	X	X

* Inserire una “X” in corrispondenza delle tipologie utilizzate da ciascuna disciplina

4.5 Criteri per l’attribuzione del voto di comportamento

La valutazione del comportamento è effettuata mediante la griglia “**valutazione del comportamento**” allegata, in coerenza con la normativa vigente e con il Regolamento d’Istituto. Essa considera cinque dimensioni: **frequenza, partecipazione e collaborazione, rispetto del regolamento scolastico, cittadinanza attiva e relazioni con compagni e adulti**, ciascuna articolata in livelli da 1 a 4 con descrittori specifici. Il punteggio complessivo è convertito in voto in decimi secondo i criteri definiti nella griglia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Punteggio
FREQUENZA	Frequenza assidua e puntuale nelle attività didattiche formali in presenza e a distanza e nelle attività non formali (attività pianificate da enti, associazioni, ...).	4	
	Frequenza e puntualità buone nelle attività didattiche formali in presenza e a distanza e nelle attività non formali.	3	
	Frequenza e puntualità regolari nelle attività didattiche formali in presenza e a distanza e nelle attività non formali.	2	
	Frequenza e puntualità non regolari nelle attività didattiche formali in presenza e a distanza e nelle attività non formali.	1	
PARTECIPAZIONE /COLLABORAZIONE	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Capisce e rispetta i bisogni, le prospettive e le azioni degli altri (empatia). Apporta contributi personali alle discussioni adattandosi a nuovi contesti (flessibilità). Sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti. Mostra capacità di gestire i conflitti in un gruppo.	4	
	Interagisce in modo partecipativo nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Rispetta i bisogni e le azioni degli altri. Apporta contributi personali alle discussioni Sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti.	3	
	Interagisce in modo partecipativo nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Rispetta i bisogni e le azioni degli altri. Apporta contributi personali alle discussioni Sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.	2	
	Interagisce talvolta in modo partecipativo nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Rispetta, quasi sempre, i bisogni e le azioni degli altri. Apporta talvolta contributi personali alle discussioni. Solo se guidato sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.	1	
RISPETTO DEL REGOLAMENTO SCOLASTICO	Conosce il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto e ne rispetta le regole. Rispetta le persone e l'Istituzione Scolastica. Osserva i tempi e le consegne degli impegni scolastici. Connette le conoscenze acquisite con i valori condivisi per trarne le dovute conseguenze sul piano dei comportamenti e degli stili di vita. Mostra senso critico nei confronti delle norme, delle pratiche e le opinioni; Riflette sui propri valori e sulle proprie percezioni e azioni, sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale).	4	
	Conosce il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto e ne rispetta le regole. Rispetta le persone e l'Istituzione Scolastica. Osserva i tempi e le consegne degli impegni scolastici. Riflette sui propri valori e sulle proprie percezioni e azioni, sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale).	3	
	Conosce il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto e ne rispetta le regole. Rispetta le persone e l'Istituzione Scolastica. Assolve in modo ben organizzato agli impegni scolastici. Riflette sui propri valori e sulle proprie percezioni e azioni, sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale).	2	
	Conosce il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto e non sempre ne rispetta le regole in modo adeguato. Non sempre rispetta l'Istituzione Scolastica. Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici. Non sempre adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli.	1	
CITTADINANZA ATTIVA	Osserva comportamenti e stili di vita nel rispetto della sostenibilità, della salvaguardia, delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui, nonché delle diversità personali, culturali, di genere. Autovaluta i propri valori/attitudini in relazione alle attività svolte e se ne serve per modificare i propri comportamenti. Si assume la responsabilità delle proprie scelte, nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi. Sa prendere decisioni fondate dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame. Conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte e sa riconoscere nelle azioni proprie e degli altri i valori ispiratori.	4	
	Osserva comportamenti e stili di vita nel rispetto della sostenibilità, della salvaguardia, delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui, nonché delle diversità personali, culturali, di genere. Si assume la responsabilità delle proprie scelte, nelle realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi. Sa prendere decisioni fondate dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame.	3	
	Osserva comportamenti e stili di vita nel rispetto della sostenibilità, della salvaguardia, delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui, nonché delle diversità personali, culturali, di genere. Si assume la responsabilità delle proprie scelte, nelle realtà in cui è coinvolto, e talvolta contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.	2	
	Osserva comportamenti e stili di vita, non sempre, nel rispetto della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui, nonché delle diversità personali, culturali, di genere.	1	
RELAZIONI CON COMPAGNI E ADULTI	Comunica in modo appropriato e rispettoso sia con i compagni, sia con gli adulti. Esprime e comprende punti di vista diversi e negozia soluzioni in situazioni di conflitto. È disponibile e autonomo nel collaborare con gli altri.	4	
	Comunica in modo appropriato e rispettoso sia con i compagni, sia con gli adulti. È disponibile a collaborare con gli altri ed è in grado di comprendere punti di vista diversi e di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto.	3	
	Comunica in modo appropriato e rispettoso sia con i compagni, sia con gli adulti. È disponibile a collaborare con gli altri ed è in grado di comprendere punti di vista diversi.	2	
	Comunica in modo non sempre appropriato e rispettoso con gli adulti e con i compagni. Non è sempre in grado di comprendere punti di vista diversi e di gestire le situazioni di conflitto.	1	
VOTO= (Tot. Punteggio/2)		=	

4.6 Criteri per l'attribuzione del voto di Educazione Civica

La valutazione di Educazione civica è effettuata mediante la griglia “**valutazione ed. civica**” a allegata, che garantisce trasparenza e coerenza con la normativa vigente (L. 92/2019). Essa considera tre dimensioni: **conoscenze, abilità e comportamenti/atteggiamenti**, ciascuna articolata in livelli di padronanza da 1 a 4, con descrittori specifici. Il punteggio complessivo viene convertito in voto in decimi secondo la scala definita nella griglia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA						
INDICATORI		DESCRITTORI		Punti	Punteggio	
CONOSCENZE	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto,condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generalidelle leggi e delle carte internazionali proposti durante illavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, di lavoro, amministrativi, politici studiati, iloro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale. Conoscere i principi della cittadinanza digitale. Conosceregli obiettivi di sostenibilità declinati nell'Agenda 2030	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno/a sa reperirle e metterle in relazione in modo critico e personale, servendosi anche di diagrammi, mappe, schemi, utilizzandole nel lavoro anche in contesti nuovi.		4		
		Le conoscenze sui temi proposti sono pienamente esaurienti. L'alunno/a sa utilizzare in modo autonomo gli strumenti di ricerca e organizza le informazioni in relazione ai diversi contesti disciplinari.		3		
		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali. L'alunno/a reperisce e organizza le informazioni con l'aiuto del docente o dei compagni		2		
		Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate. L'alunno/a utilizza gli strumenti di ricerca con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.		1		
ABILITÀ	Saper individuare e riferire gli aspetti connessi alla cittadinanzaanegli argomenti studiati nelle diverse discipline. Saper reperireinformazioni e dati, anche attraverso il web e gli strumenti multimediali. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi disicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienzafino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, nerileva i nessi, le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.		4		
		L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e viciniall'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.		3		
		L'alunno/a mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici o vicini alla propria direttaesperienza.		2		
		L'alunno/a mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.		1		
COMPORTAMENTI/ ATTEGGIAMENTI	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.	L'alunno/a adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità e esercita influenza positiva sul gruppo.		4		
		L'alunno/a adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.		3		
		L'alunno/a generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume, se guidato, le responsabilità che gli vengono affidate.		2		
		L'alunno/a non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.		1		
		PUNTI = (Tot. Punteggio*10/12) =			=	
		PUNTI	LIVELLI	DESCRIZIONE	VOTO*	
		9 -- 10	A	AVANZATO	9 --10	
		7 -- 8	B	INTERMEDIO	7--8	
		5 -- 6	C	BASE	6	
		1-- 4	D	INIZIALE	4--5	

* Le 33 ore previste per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sono state svolte nell'ambito dei Consigli di classe, attraverso una progettazione interdisciplinare articolata in nuclei tematici, come descritto al punto 4.2.

4.7 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Come da ordinanza n. 67 del 31 marzo 2025, (art.11 credito scolastico), concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025 viene attribuito il credito in quarantesimi sulla base dell'Allegato A al D.lgs. 62/2017 (a tal fine si somma: credito terzo anno, credito quarto anno e credito attribuito per il quinto anno). Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

Con specifico riferimento al corso serale valgono le norme di cui all'art. 11 comma 5 O.M. n. 54/2026:

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno, di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al Decreto legislativo 62 del 2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il **voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi**.

Nella definizione del credito scolastico si tiene conto inoltre della partecipazione alla Formazione scuola-lavoro e dei seguenti **indicatori formativi**:

- A) assiduità alle lezioni non inferiore al 80%;
- B) partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo;
- C) partecipazione ad attività complementari e integrative promosse dall'Istituto, documentate dal docente referente;
- D) partecipazione ad attività extrascolastiche, debitamente certificate, quali:
 - corsi per certificazioni linguistiche, informatiche o musicali rilasciate da enti accreditati;
 - soggiorni studio o stage formativi di almeno 30 ore svolti in periodi non coincidenti con le attività didattiche;

- attività sportive agonistiche presso società riconosciute dal CONI;
- attività di volontariato certificate.

Modalità di attribuzione del punteggio

Il punteggio del credito è determinato come segue:

- **In primo luogo**, si individua la **fascia di credito** sulla base della media dei voti conseguita nello scrutinio finale.
- **Successivamente**, all'interno della fascia individuata, il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio massimo o minimo tenendo conto degli indicatori sopra riportati.

In particolare:

Viene attribuito il **punteggio massimo** solo in presenza di un **voto di comportamento pari o superiore a nove decimi** e:

una media con parte decimale **pari o superiore a 0,50** e **almeno uno** degli indicatori sopra elencati.

5 PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

In coerenza con i quadri di riferimento ministeriali e con i criteri di valutazione definiti a livello nazionale, il Consiglio di Classe propone le seguenti griglie di valutazione, approvate dal collegio docenti, da sottoporre alla condivisione e all'eventuale integrazione da parte del Presidente di Commissione.

5.1 Griglia di valutazione prima prova scritta

Per la prima prova scritta il Consiglio di classe propone le “Griglie di valutazione prova scritta di italiano (tipologia A-B-C)”, “Griglie di valutazione prova scritta di italiano (tipologia A-B-C) – alunni BES (104-170)” in allegato.

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA
SCRITTA DI ITALIANO**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA A	PUNTI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: forma della elaborazione	a. Consegne e vincoli non rispettati	0.5-2	
	b. Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c. Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a. Comprensione quasi del tutto errata o parziale	0.5-2	
	b. Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c. Comprensione globale ma non approfondita	7-8	
	d. Comprensione globale e approfondita	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a. Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali	0.5-4	
	b. Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c. Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a. Interpretazione quasi del tutto errata	0.5-3	
	b. Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c. Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d. Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	
INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI	PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a. Scelta e organizzazione degli argomenti poco pertinenti alla traccia	0.5-5	
	b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo	10-11	
	d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	0.5-5	
	b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	c. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	0.5-3	
	b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	0.5-5	
	b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Limitatamente agli allievi con DSA l'eventuale assenza di correttezza formale del testo prodotto non costituisce elemento di penalizzazione nella valutazione.

Punteggio in centesimi	1-6	7-12	13-18	19-24	25-30	31-35	36-40	41-45	46-48	49-51	52-54	55-57	58-60	61-67	68-74	75-79	80-85	86-90	91-95	96-100
Punteggio in ventesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA B	PUNTI	PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a. Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	0.5-4	
	b. Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	5-9	
	c. Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11	
	d. Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a. Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	0.5-2	
	b. Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	3-5	
	c. Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	6-7	
	d. Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	8-12	
L'utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a. Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	0.5-3	
	b. Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	c. Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-7	
	d. Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	
INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI	PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a. Scelta degli argomenti poco pertinenti alla traccia	0.5-5	
	b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo	10-11	
	d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	0.5-5	
	b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	c. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura ricchezza e padronanza testuale	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	0.5-3	
	b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	0.5-5	
	b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco	6-9	
Espressione di giudizi critici	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Limitatamente agli allievi con DSA l'eventuale assenza di correttezza formale del testo prodotto non costituisce elemento di penalizzazione nella valutazione.

Punteggio in centesimi	1-6	7-12	13-18	19-24	25-30	31-35	36-40	41-45	46-48	49-51	52-54	55-57	58-60	61-67	68-74	75-79	80-85	86-90	91-95	96-100
Punteggio in ventesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA C	PUNTI	PUNTI
Inerenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e eventuale parafrasi	a. Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	0.5-4	
	b. Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	5-8	
	c. Elaborato adeguato alla consegna della traccia con titolo pertinente	9-10	
	d. Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	11-16	
Capacità espositive	a. Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	0.5-2	
	b. Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3-5	
	c. Esposizione complessivamente chiara e lineare	6-7	
	d. Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	8-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	0.5-2	
	b. Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	3-5	
	c. Conoscenze e riferimenti culturali corretti	6-7	
	d. Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	8-12	
INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI	PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a. Scelta e organizzazione degli argomenti poco pertinenti alla traccia	0.5-5	
	b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo	10-11	
	d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	0.5-5	
	b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	c. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura, ricchezza e padronanza testuale	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	0.5-3	
	b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	0.5-5	
	b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	c. Conoscenze e riferimenti culturali corretti, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

* Limitatamente agli allievi con DSA l'eventuale assenza di correttezza formale del testo prodotto non costituisce elemento di penalizzazione nella valutazione.

Punteggio tesimi	1-6	7-12	13-18	19-24	25-30	31-35	36-40	41-45	46-48	49-51	52-54	55-57	58-60	61-67	68-74	75-79	80-85	86-90	91-95	96-100
Punteggio in ventesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

5.2 Griglia di valutazione seconda prova scritta

La prova fa riferimento a situazioni operative e a eventuali tradizioni culturali caratterizzanti l'ambito della comunicazione audiovisiva e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei processi produttivi. La prova consiste nella progettazione di un prodotto audiovisivo.

La seconda parte della prova è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto. La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore.

Fatta salva l'unicità della prova, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni.

Disciplina caratterizzante l'indirizzo di studio: **LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA**

Nuclei tematici fondamentali

- Riferimenti culturali e formali nella progettazione del prodotto audiovisivo.
- Struttura e progettazione del racconto cinematografico e audiovisivo.
- Fasi della realizzazione del prodotto audiovisivo.
- Software di settore.
- Funzioni della regia per la realizzazione di opere audiovisive.
- Elementi e funzioni della ripresa, del montaggio e del suono in relazione agli obiettivi espressivi.

Obiettivi della prova

- Elaborare un progetto audiovisivo coerente con i dati forniti dalla traccia.
- Ipotizzare un progetto di regia definendo le inquadrature in ordine narrativo attraverso elaborati di pre-visualizzazione.
- Selezionare e motivare l'uso delle attrezzature e delle tecnologie di ripresa sonora e audiovisiva

Relativamente alla seconda prova scritta il corso serale continua a seguire il previgente ordinamento dei professionali come previsto dell'O.M. n. 54/2026, art. 20, comma 8:

“Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;*
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;*
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.”.*

– **Tabella di Valutazione Seconda Prova Scritta**

Punteggio/20	Voto/10	Livello delle competenze
1-5 6-9	1-2 3-4	Iniziale
10-11 12-13	5 6	Base
14 - 15 16- 17	7 8	Intermedio
18-19 20	9 10	Avanzato

– **Distribuzione dei punteggi nelle fasce di riferimento**

SECONDA PROVA	
Livelli	Punteggio
Livello avanzato: il problema proposto risulta ben inquadrato, offre una soluzione tecnicamente appropriata ed evidenzia competenze acquisite e consolidate	18-20
Livello intermedio: il problema proposto risulta ben inquadrato e risolto in modo funzionalmente corretto nelle sue parti essenziali, anche se in alcuni aspetti non appare approfondito.	14-17
Livello base: si riscontra la comprensione degli aspetti principali del problema, la soluzione è tecnicamente accettabile, anche se in taluni punti parziale.	10-13
Livello iniziale: si evidenziano una manifesta difficoltà nell'inquadrare il problema, una soluzione dello stesso inappropriata, diffuse carenze nelle conoscenze.	1-9

Per familiarizzare con la tipologia e le modalità di svolgimento delle prove scritte dell'esame di maturità, sono state effettuate simulazioni per la prima e seconda prova scritta.

Allegata la griglia elaborata per indirizzo: SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO PRODUZIONI AUDIOVISIVE

Griglia di valutazione seconda prova scritta
SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO PRODUZIONI AUDIOVISIVE

INDICATORI (*)	DESCRITTORI	Punti (FINO A...)
Correttezza dell'iter progettuale.	scarsa - insufficiente	1
	mediocre	2
	sufficiente	3
	buona	4
	articolata e personale	5
Pertinenza e coerenza con la traccia.	scarsa - insufficiente	0,5-1
	mediocre	2
	sufficiente	2.5
	buona	3
	articolata e personale	4
Coerenza delle scelte di regia con i contenuti narrativi.	scarsa - insufficiente	0,5-1
	mediocre	2
	sufficiente	2.5
	buona	3
	articolata e personale	4
Correttezza del linguaggio tecnico specifico audiovisivo.	scarsa - insufficiente	0,5
	mediocre	1
	sufficiente	2
	buona	2,5
	articolata e personale	3
Padronanza nella scelta delle tecniche e delle tecnologie in funzione delle finalità espressive.	scarsa - insufficiente	0,5
	mediocre	1
	sufficiente	2
	buona	3
	articolata e personale	4
il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.		

valutazione prova: ____ / 20

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione previsti dal D.M. 769 del 26/11/2018.

Per familiarizzare con la tipologia e le modalità di svolgimento delle prove scritte dell'esame di maturità, sono state effettuate simulazioni per la prima e seconda prova.

5.3 Griglia valutazione Colloquio orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati dell' *Allegato A* Griglia di valutazione della prova orale - Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle quattro discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle quattro discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite, padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, eventualmente anche in lingua straniera	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50-1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50-2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4-4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	

Per gli studenti con DSA certificato, la Commissione adotterà le misure dispensative e compensative previste dal PDP, garantendo modalità di svolgimento delle prove orali conformi alle disposizioni della Legge 170/2010 e della O.M. 54/2026, art. 22.

In riferimento al colloquio, ai sensi dell'art. 22 comma 8 dell'O.M. n. 54/2026:

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.

b) per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

6 ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

6.1 Attività Integrative

Nel corso dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe ha promosso e realizzato attività integrative e progettuali finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, al potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali e allo sviluppo di una partecipazione attiva e consapevole degli studenti. Di seguito si riportano le principali iniziative realizzate:

Attività laboratoriali: “DocuFilmArt Casanova”

E' stata prevista una programmazione di film con tematiche interdisciplinari riguardanti diversi contenuti delle programmazioni disciplinare e di Ed. civica.

“50 anni di Terra mia” progetto fotografico e/o audiovisivo biennale per celebrare i 50 anni dall'uscita del primo album di Pino Daniele nel 2026.

Book trailer del libro: Fahrenheit 451

6.2 Progettazioni di Educazione Civica

Viene condiviso il piano delle attività di Educazione Civica **per l'indirizzo I.d.A.: Costituzione, sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale**

6. 3 Tematiche e spunti di riflessione comuni svolti nell’anno scolastico 2025/26

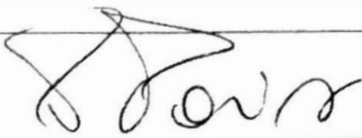
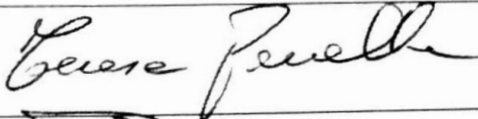
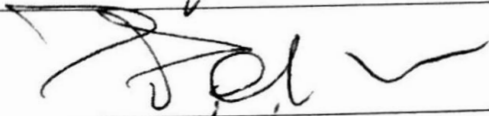
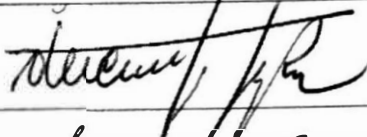
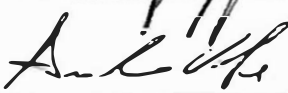
Tematiche e spunti di riflessione comuni svolti nell’anno scolastico 2025/26 5 U

Nuclei tematici o spunti di riflessione	ITALIANO STORIA	MATEMATICA	INGLESE	L.T.P.C.A.	T.M.P.P.	T.P.O.	T.G.C.M.I.	STORIA ARTI VISIVE	LABOR. TECN.
Il sogno	ITALIANO: Italo Svevo. Giovanni Pascoli STORIA: La seconda rivoluzione industriale	Probabilità: classica, frequentista e soggettiva. Concetto di Funzione reali di variabile reale.	The role of set design in representing dreams	F. Fellini. C.Chaplin e “Il grande dittatore”	Diane Arbus	La scrittura di un film. Il comparto fotografia.	L’animatic Lo spot pubblicitario	Surrealismo Dali e Marc Chagall	Chroma key
Lo scontro	ITALIANO: Giovanni Verga. Giuseppe Ungaretti STORIA La Prima Guerra mondiale.	Funzione Inversa	The three act structure: set up. confrontation or conflict, resolution	La Nouvelle Vague francese. Il cinema delle dittature (URSS) Germania, Italia). Stanley Kubrick.	Henry Cartier Bresson Robert Capa			Futurismo Picasso - Guernica	Color correction
Punti di vista	ITALIANO Luigi Pirandello STORIA La resistenza. Propaganda e manipolazione dell’informazione nei regimi totalitari	La retta intersezione con l’asse x. Uno, nessuno ed infinite volte.	Lenses, microphones, lights and sound.	Orson Welles. Alfred Hitchcock. Neorealismo (De Sica, Rossellini).	Arnold Newman	Il decoupage tecnico. Il comparto regia.	Il video curriculum. Lo storyboard	Le avanguardie Novecento: cubismo	Schemi di raccordi di montaggio Attrezzatura cinematografica
L'alterità	Luigi Pirandello STORIA Il Fascismo	Funzioni simmetriche: Funzioni Pari e Dispari. Funzioni trigonometriche.	Identity and Otherness in Wonder (2017,Stephen Chbosky)	Il realismo poetico francese. Leni Riefenstahl. P.P. Pasolini.	August Sander Richard Avedon	Lo spoglio della sceneggiatura	Animazione passo uno.	Postimpressionismo Van Gogh, Magritte	Tecniche di ripresa sonora

6.2 Argomenti affrontati dal Consiglio di classe nell’ambito dell’insegnamento di Educazione Civica
Argomenti affrontati dal Consiglio di classe nell’ambito dell’insegnamento di Educazione Civica

1. Costituzione, sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale

Il presente documento è stato letto, approvato nel Consiglio di classe del 06.05.2026.

Disciplina	Docente	Firma
ITALIANO	PARISI PATRIZIA	
LINGUA INGLESE	PERRELLA TERESA	
STORIA CIT. E COSTITUZIONE	PARISI PATRIZIA	
MATEMATICA	DE ROSA VINCENZO	
RELIGIONE	VOLPE AMEDEO	
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONE	DE LUCIA EMANUELE	
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E PROCESSI PRODUTTIVI	PAGLIUCA PAOLA	
TECNICHE DI GESTIONE E CONDUZIONE DI MACCHINE ED IMPIANTI	FORGIONE MICHELA	
LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA	FORGIONE MICHELA	
TECNICHE DI PRODUZIONE ED ORGANIZZAZIONE	FORGIONE MICHELA	
STORIA DELLE ARTI VISIVE	FICHELE JESSICA MERY	